lettera aperta

Domenica 22 marzo 2026 - V domenica di Quaresima anno LIV n. 2844

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

CI AVVICINIAMO A PASQUA

Siamo giunti alle porte di Pasqua. Domenica prossima, 29 marzo, celebreremo le Palme con la Settimana Santa e la Risurrezione. Ogni incontro va preparato, a maggior ragione quello col Risorto.



Oggi è l'ultima domenica di Quaresima. Domenica 29 celebreremo le Palme e inizieremo la Settimana Santa. Subito ci sarà il Triduo e il culmine della Pasqua. Sono tappe di fede che domandano una preparazione personale altrimenti c'è il rischio di fare riti esteriori, superficiali. Il punto non è "fare" la Pasqua, ma incontrare il Risorto. Riconoscerlo presente è il fondamento della fede. In queste pagine ci sono già alcuni orari per le Palme e per le Confessioni. Approfittiamone per metterci in cammino già fin d'ora. Ecco, infine, una proposta concreta: quella di leggere in anticipo i capitoli 26 e 27 di Matteo. Raccontano la passione, morte e risurrezione del Signore. Il Vangelo ascoltato con fede rigenera il cammino. In un clima di così grandi tensioni ha la forza di orientarci alla pace. *don Gianni*



DOMENICA 29 ENTRA IN VIGORE L'ORA LEGALE
Le lancette dell'orologio vanno portate avanti di un'ora.
La Messa delle 9:30 delle Palme comincia 15 minuti prima alla Rotonda Garibaldi.

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano



● Ulivi nelle case: serve una mano
Domenica prossima, solennità delle Palme, distribuiremo l'ulivo benedetto casa per casa della parrocchia. Espongo due necessità. Serve un aiuto per confezionare i rametti d'ulivo. Chi è disponibile a fare questo servizio si incontra al piano terra del patronato, a partire da lunedì 23 marzo, mattino e pomeriggio. Ringrazio chi già da anni si rende disponibile per questo compito ed esorto altri a unirsi perché il lavoro è intenso (chiedo di segnalare la disponibilità in segreteria). Seconda richiesta. La distribuzione è di solito affidata ai gruppi di catechismo. In questo caso i bambini e i ragazzi sono accompagnati dai loro educatori e dai genitori disponibili. È un gesto di carità fraterna, ma anche un segno importante per chi riceve il dono. Chiedo agli adulti, se possibile, di dare aiuto ai catechisti così da poterci organizzare al meglio. Grazie davvero di cuore.

● Chi prende l'ulivo in chiesa
Nella Domenica delle Palme, i rami d'ulivo benedetto ci saranno anche alla porta della chiesa. Chi desidera può prenderli e portarli a casa. Sottolineo due fatti. Primo: l'ulivo non va considerato un amuleto magico. Non è efficace di per sé per esonerarci dalla fatica quotidiana. È invece un invito a sostenere le nostre responsabilità con la luce della fede. Chi prende il ramo benedetto sappia che insieme c'è anche l'esortazione alla preghiera personale. Per tradizione, accompagniamo i rametti d'ulivo con un'offerta per le persone più bisognose. È lo sforzo di tenere unita la Fede con la Carità. Per questo alle porte si trovano delle cassette ove è possibile lasciare un'offerta destinata a opere di carità.

● Per le confessioni
Ricordo qui di seguito gli orari per le riconciliazioni in vista della Pasqua.
- Venerdì 27 alle 15:00 confessioni 3ª media
- Sabato 28 alle 11:00 confessioni per 1ª e 2ª media
- Sabato sera e domenica a tutte le Messe ci sarà un sacerdote per le confessioni
- Lunedì 30 alle 17:00 confessioni per 1ª e 2ª media
- Martedì 31 alle 19:00 confessioni per superiori e universitari.

Nella Settimana Santa in chiesa ci sarà un prete al mattino dalle 9:30 alle 12:00 e al pomeriggio dalle 15:30 alle 18:00. Questa è un'indicazione sintetica. L'orario esatto si troverà sul prossimo numero di *lettera aperta*.

● Assisi… stiamo arrivando!!!
Come già sapete tra meno di un mese, con 60 ragazzi delle medie, andremo ad Assisi. Con noi verranno anche alcuni ragazzi della vicina parrocchia di San Paolo. I precedenti autofinanziamenti sono stati lusinghieri. Ora vi chiediamo un ulteriore aiuto per questa domenica in cui faremo un mercatino di dolci e oggetti artigianali vari. Grazie. *I catechisti*

QUANTO DURA LA COMPASSIONE
dritti al centro

Quando iniziò la guerra in Ucraina tutti abbiamo avuto un forte senso di solidarietà e affetto per le persone (per lo più donne e bambini) che sono scappate dal loro Paese. Sono passati i mesi. Poi gli anni. La guerra c'è ancora coi suoi morti su ambo i fronti, ma quasi nessuno ha più gli stessi sentimenti di un tempo. Qualcosa di analogo vale per il nuovo conflitto scatenato contro l'Iran. Qui penso anche ai marinai bloccati nel Golfo di Hormuz a bordo di navi mercantili. Si contano quasi 20.000 uomini intrappolati nella guerra senza sapere per quanto dovranno stare bloccati. Forse perderanno anche lo stipendio perché sono assunti con contratti mensili. In patria le loro famiglie staranno in angoscia e presto non riceve-





ranno il sostegno economico. La nostra attenzione per questo conflitto durerà qualche settimana, poi le notizie passeranno in secondo piano. Veniamo a ciò che mi importa: davanti a noi sta la Settimana Santa. Dopo 2000 anni di cristianesimo è normale che i sentimenti di partecipazione possano essere meno vivi. Cerchiamo di averne più cura: anche su questo piano umano serve rinnovare la fede. *d.G.*

PENSIERI DEL PARROCO

...e non solo

● Festa dell'Annunciazione

Il 25 marzo è la festa dell'Annunciazione e la celebreremo con solennità alla Messa delle 18:30. Lo scorso anno abbiamo disposto nella cappellina di Lourdes un buon numero di rosari, ciascuno con una diversa provenienza documentata anche dal contenitore. Persone buone hanno composto con la stoffa e col ricamo circa 200 sacchettini. In ciascuno abbiamo disposto una scatola col rosario, quindi abbiamo appeso queste strutture alla parete della cappella. Il rosario esprime la preghiera della gente che con fede si è rivolta a Maria. Abbiamo detto a chi avesse voluto che era possibile prendere una scatola per la preghiera personale. Qualcuno ha fatto così. C'è stato però anche un uomo (ora si trova in carcere) che ha avuto un'idea diversa. Ha preso man mano una decina di rosari alla volta e, uscito di chiesa, li ha distribuiti in cambio di un'offerta. Amen: sono andati per "la carità". Se i rosari da lui distribuiti hanno aiutato qualcuno a pregare considero che l'iniziativa abbia comunque avuto un buon fine. Da parte nostra, se a casa abbiamo una corona del rosario che ci avanza, portandola in chiesa servirà a riempire i posti vuoti in cappellina.



● A Messa dopo il Covid

Vengono ormai le belle giornate piene di luce e di tepore. Sembra impossibile ma c'è ancora molta gente che dagli anni del Covid in poi non ha ancora ripreso a frequentare gli spazi pubblici. Da parte mia, con la massima delicatezza, vorrei rivolgere a tutti l'esortazione di riprendere anche la celebrazione dell'Eucaristia. Mi rendo conto che se lo scrivo qui gli interessati non leggono, ma so che parenti e amici possono darmi una mano a raggiungerli.

● Campane per i nuovi nati

Un anno fa avevamo pensato di suonare le campane a festa per ogni nato. Quelli che sapevano di quest'iniziativa ce l'hanno chiesto e noi non abbiamo mancato di farlo. Tuttavia è innegabile che restano molto più frequenti le campane



per i funerali di quelle per le nascite. Aiutateci a diffondere la voce. Se avete notizie in merito ricordate di lasciare un avviso in canonica.

● Esortazione a votare

In questa domenica c'è il Referendum sulla magistratura. Da parte mia andrò ad esprime il voto alle 7:00 di domenica. Con tutta la libertà del caso, mi permetto di esortare i parrocchiani a fare altrettanto. A mio modesto parere, in questo caso, il voto è un gesto che, indipendentemente dall'orientamento di ciascuno, testimonia una passione chiara per la vita del Paese e dice che ce ne assumiamo la responsabilità. *d.G.*



● **Nessuna adesione per il verde**
Domenica scorsa, su *lettera aperta,* ho chiesto per piacere di ricordare il servizio per la cura del verde nello spazio dei 300 campi e in parrocchia. Al momento di scrivere (mercoledì mattino) soltanto una persona ha dato la disponibilità per aggiungersi al gruppo di chi segue la struttura. Qualcun altro ci sta pensando? Nel caso basta lasciare la propria disponibilità in segreteria.

LETTERA
dalla parrocchia

Volontariato - corridoi umanitari
I corridoi umanitari hanno l'obiettivo di valorizzare le migrazioni coerentemente con i principi espressi dalla Costituzione italiana, dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani delle Nazioni Unite (1948), dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dalla Convenzione di Ginevra del 1951. I corridoi, in parola, si muovono mediante iniziative di accoglienza, di inclusione di migranti richiedenti asilo, rifugiati in condizioni di vulnerabilità, in fuga da guerre, da conflitti insurrezionali, o di grave persecuzione. Il loro progetto nasce in Italia nel 2015 per iniziativa del mondo cristiano: Federazione delle Comunità Evangeliche, Tavola Valdese, Comunità di Sant'Egidio, Conferenza Episcopale Italiana e Caritas. È bello, ma anche importante questa alleanza, la quale può essere foriera di rapporti più stretti e amichevoli tra cattolici e protestanti. Per l'unità di intenti, costruita su valori condivisi, c'è anche la partecipazione di associazioni del volontariato laico, quali Centro Astalli, l'ONG Gandhi e altre. Il volontariato che le anima è formato da molte persone: gli angeli sulla terra, così

COMMIATI
Vivono col Signore

Nell'ultima settimana abbiamo affidato alla Misericordia del Signore:



Mercoledì 11 marzo abbiamo celebrato le esequie di **Masato Mirta**, vedova Bevilacqua, nata a Mira nel 1930. La nostra comunità la affida al Signore, unita ai figli Paolo, Massimo, alle nuore, ai nipoti e a quanti le hanno voluto bene.



Venerdì 13 marzo abbiamo celebrato il funerale di **Fiorentino Salvatore**, nato nel 1935. Ci uniamo nella preghiera alla moglie Sandra, ai figli Antonio, Francesca, Andrea con Vanessa e al nipote Giovanni.



Sabato 14 marzo sono state celebrate le esequie di **Di Lisio Elda**, di 74 anni, residente in via Montegrotto. La comunità si unisce in modo particolare al dolore del marito Giovanni, della figlia Valentina, della mamma Jolanda e della sorella Isa.

MEDITAZIONE
Gruppo Sposi Aquila e Priscilla

Domenica 29 marzo il Gruppo Sposi Aquila e Priscilla organizza, in preparazione della Settimana Santa, una meditazione sul tema "Dacci oggi il nostro pane quotidiano": di quale Pane abbiamo realmente bisogno oggi per essere saziati? Quale digiuno, carità e preghiera offriamo e chiediamo a Dio? Sarà un percorso che, partendo dal Padre Nostro e alternando preghiera comunitaria, lettura della Parola, momenti di silenzio e riflessione individuale, vuole aiutarci a comprendere quale Pane quotidiano diventa l'espressione di una fede radicata nelle parole di Cristo e vissuta secondo il Vangelo. L'incontro, che è aperto a tutta la comunità, si svolgerà in chiesa con inizio alle ore 16:00 e termine alle ore 17:30 circa.



Parrocchia dei Ss. Gervasio e Protasio



chiamati amorevolmente da Houda Sboui. L'ultimo protocollo d'intesa, nel quadro della collaborazione tra il Ministero dell'Interno e della Chiesa cattolica, con validità biennale, prorogabile, è stato firmato dal ministro Matteo Piantedosi ed al cardinale Matteo Zuppi, presidente della Conferenza Episcopale Italiana l'11 giugno 2025. Secondo il titolare del ministero, così si irrobustisce un modello di solidarietà e legalità. Per il cardinale è un passo avanti per garantire i diritti di persone che non sono solo numeri o braccia. I corridoi umanitari assicurano dignità, integrazione e lavoro. *Luciano Smalis*

GRUPPO MISSIONI

ente filantropico

La Bomboniera Solidale

In occasione delle prossime Prime Comunioni e Cresime, trasforma un momento di gioia personale in un gesto di speranza concreto. Il Gruppo Missioni Carpenedo Ente Filantropico ti propone le "bomboniere solidali": un modo per festeggiare i tuoi ragazzi sostenendo chi ha più bisogno. Non è solo un ricordo ma un aiuto diretto a progetti che cambiano la vita di molti bambini:

- Orfanotrofio "St. Patrick" in Kenya: per dare una casa e un futuro ai più piccoli.
- Dispensario del Bambin Gesù in India: per garantire cure mediche e assistenza.

La bomboniera proposta è semplice, raffinata e personalizzabile. Il biglietto che l'accompagna è un elegante cartoncino con una foto a tua scelta e una frase che racconta il valore del gesto. Su richiesta, è possibile abbinare un sacchettino di confetti confezionato a mano con cura e creatività dalle signore del nostro Gruppo. Essendo il Gruppo Missioni Carpenedo



un Ente Filantropico, ogni donazione gode dei benefici fiscali previsti dalla legge. Potrai dunque detrarre l'offerta dalla tua prossima dichiarazione dei redditi. Per informazioni: Emanuela 3478911556-3761374664 - email: *info@gruppomissionicarpenedo.org*

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise *a cura di Franca Degan*

«Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?» (Gv 11,40)

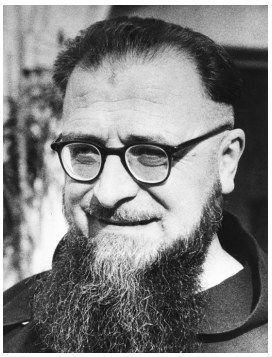
Siamo all'ultima domenica di Quaresima, all'ultimo dei segni compiuti da Gesù, quello che determina la decisione definitiva di ucciderlo da parte dei giudei. Si tratta dell'unico, grande mistero che è la rinascita della vita. Gesù si trova oramai di fronte alla propria morte e insegna, opera, spera anche per sé quella gioia cristiana che ha sempre annunciato: che Dio può trarre dalla malattia e dalla morte una vita sovrabbondante. Tutt'e tre le letture ci parlano di questa logica, il che non significa che ci sia risparmiato il dolore della perdita, né il turbamento di fronte alla sofferenza di chi amiamo. Alla fine del cammino quaresimale, l'ultimo segno ci chiede di confrontarci con il nostro limite finale, come dovrà fare Gesù poche pagine dopo quanto abbiamo letto. È arrivato il momento, lasciandoci istruire da Marta, di metterci in dialogo con Cristo, scrutarne la parola, porgergli le nostre perplessità - *se tu fossi stato qui...* - accettarne la fragilità - *scoppiò in pianto* - per arrivare a professare la nostra fede. Possiamo dire, come Marta, davanti a quest'uomo mite che sta per essere violato e ucciso, che noi crediamo che è lui quello che Dio manda nel mondo? Crediamo nel Dio che non distrugge, non vince, non si afferma sui nemici? Che cerca sempre la vita di tutti? Speriamo in questa salvezza? Ogni volta che *vengono le tenebre*, riusciamo ad affidarci a quel Dio che ci chiama a uscire dai nostri sepolcri e ci dona uno spirito capace di farci risorgere da ogni morte? E questa fede, come ci porta ad agire nella quotidianità? In famiglia, nel lavoro, nella chiesa, in politica...



Banksy - *Ragazza con palloncino volante,*
2005, vernice spray, muro di separazione, Palestina

UN SANTO ALLA SETTIMANA

Venerabile Padre Mariano



"Pace e bene a tutti!", queste parole, accompagnate da un sorriso, sono risuonate nelle case degli italiani per 17 anni: così terminava in letizia una delle trasmissioni più seguite in TV. Il frate che ogni martedì, all'ora di cena, inchiodava al televisore era il cappuccino padre Mariano da Torino. Riconosciuta l'eroicità delle virtù, è stato dichiarato venerabile il 15 marzo 2008 da Benedetto XVI. Nato a Torino nel 1906, da illustre famiglia, al secolo si chiama Paolo di Roasenda, viene educato cristianamente dai familiari. È un ragazzo molto dotato, intelligente, dimostra una grande passione per gli autori dell'antichità greca e latina, a soli 17 anni consegue la maturità classica e, a 21, la laurea in lettere; è un divoratore di libri e acquisisce una sconfinata cultura. L'anno dopo supera brillantemente il concorso e vince una cattedra di greco e latino ai licei classici, insegnando poi in varie città, Dal 1928 al 1940 il prof. Roasenda è docente colto, ammirato e seguito. Commenta e pubblica testi di Orazio e Cicerone, con l'intento di trarne accostamenti cristiani. "Mi sorride l'idea - scrive nel 1930 - di un lavoro colossale fatto per rivedere tutto il sapere antico, greco e romano, alla luce di Cristo". Frequenta l'Azione Cattolica, di cui diventa responsabile diocesano a Roma, scrive molti articoli nelle riviste cattoliche, ma è un'anima inquieta, ha sete di Dio, si interroga, senza trovare risposta, su quale strada gli indichi il Signore: "Il Signore vede che io intendo dedicare tutta la mia vita come vorrà Lui, per il bene delle anime". Simpatico, intelligente, attivo, sempre allegro, organizza convegni di studio, conferenze, non si ferma la sua sete di apostolato e di amore per Dio. I giovani ne sono affascinati e lo seguono, lui è fiero di farsi seguire per portarli tutti a Gesù. Nell'estate del '40 Paolo va a visitare un amico, ma, poiché non è in casa, decide di aspettarlo. Nell'attesa, per passare il tempo, prende a caso un libro e legge, si tratta della biografia di un santo cappuccino, S. Lorenzo da Laconi, illetterato, umile, questuante. Ne resta fulminato, gli sorge un fortissimo desiderio di imitarlo. Prende in breve tempo la decisione di entrare nel noviziato dei cappuccini, a Fiuggi. Ha 35 anni, veste il saio di S. Francesco e il nome di Mariano, "per onorare Colei cui devo tanto", dirà in seguito. Nel '45 è ordinato sacerdote ed inizia una vita che "gli calza a pennello". Scrive, rivolto a se stesso: "Essere sacerdote vuol dire essere a servizio di Gesù e delle anime per dare loro Gesù, che missione sublime! Tutto il resto com'è misero e di nessun conto! Che io sia fedele al dono!". Inizia il suo apostolato parlando nelle piazze, nei cinema, per le strade. Diventa cappellano nel carcere di "Regina Coeli" e in due ospedali, lieto di avvicinare i più sofferenti. Viene chiamato anche alla radio Vaticana, poi, nel '55, alla RAI, nata appena un anno prima. In TV tiene ogni settimana una rubrica per circa 15 minuti, facendosi apprezzare per la schiettezza della parlata e la serenità che riesce a trasmettere. È semplice come un fanciullo, non posa da dotto. È convinto del primato della preghiera e, a fondamento della vita spirituale, mette l'umiltà, dice che "Se si ha Gesù, si dà Gesù, facciamoci santi: è l'unico modo per fare il bene delle anime!". Prosegue il suo servizio per 17 anni, nel 1972 dovrà bruscamente interrompere per un tumore incurabile. Nel suo ultimo messaggio dirà ancora: "Vi auguro di accettare sempre la volontà di Dio. Pace e bene a tutti!". Accoglie serenamente la morte, dopo una vita intensa di bene e di conversioni, salendo al cielo il 27 marzo, a 66 anni. *N.F.*

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 22 MARZO - V di Quaresima
Sante Messe col consueto orario festivo
9:30 5ª elementare: Segno della Vita
10:15 Catechesi di elementari e 1ª media dei gruppi: Silvia e Eddi; Francesco e Chiara; Daniela; Miriam, Ester e Teresa; Gaia, Marina, Camilla, Massimo e Roberta
10:45 Catechesi di 2ª media: Stefania, Anna, Annamaria e Francesco
12:00 2ª media: Segno della Vita

LUNEDÌ 23 MARZO
15:00 Benedizione famiglie
16:00 Amici del patronato (da lunedì a venerdì)
17:00 **Confessioni 2ª-3ª media**

MARTEDÌ 24 MARZO
15:00 Benedizione famiglie
16:30 Doposcuola
16:30 Catechesi Gruppi elementari: Francesca, Antonella e Marina; Giuliana e Cristina
19:00 **Confessioni per giovani e universitari**

MERCOLEDÌ 25 MARZO
18:00 Prove di canto Corale Carpinetum
21:00 Comunità capi

GIOVEDÌ 26 MARZO
15:00 Benedizione delle famiglie
19:45 Incontro **catechesi 2ª superiore (confessioni)**

VENERDÌ 27 MARZO
15:00 Incontro per i **ragazzi di 3ª media (confessioni)**
18:30 Santa Messa

SABATO 28 MARZO
11:00 Incontro di formazione per genitori 1ª media
15:00 Reparti e Lupetti attività
19:30 Incontro **catechesi 1ª superiore (confessioni)**
19:30 **Corso fidanzati** con cena

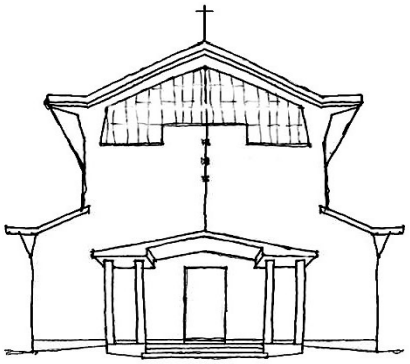
DOMENICA 29 MARZO - LE PALME
Inizio Settimana Santa - Entra in vigore l'ora legale
Sante Messe col consueto orario festivo
9:15 Benedizione degli ulivi e partenza processione dalla Rotonda Garibaldi
10:15 I gruppi dalla 2ª elementare alla 3ª media aiutano nella distribuzione degli ulivi in ogni casa della parrocchia
16:00 Incontro in chiesa sul tema "Dacci oggi il nostro pane quotidiano" con il Gruppo Sposi Aquila e Priscilla



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 22 marzo 2026 - V domenica di Quaresima
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Primavera sotto il segno della donna… La Bellezza ha due volti... quello spirituale di Chiara e quello della Primavera al femminile di Botticelli…



Santa Chiara nell'anno di San Francesco un nome di Luce e di Vita



Particolare della Primavera di Botticelli

Ancora sulla donna, dopo l'articolo dell'otto Marzo: Santa Chiara un esempio francescano

Santa Chiara d'Assisi è considerata una figura proto-femminista per il suo ruolo rivoluzionario nel XIII secolo, avendo lottato per l'autonomia delle donne religiose in un contesto maschile. Fondatrice dell'ordine delle Clarisse, ottenne il "privilegio della povertà" e fu la prima donna a scrivere una Regola per una comunità femminile, approvata dal Papa.

Ecco i punti chiave sulla visione di Santa Chiara come figura femminista: Ribellione e Autonomia: Chiara sfidò le convenzioni dell'epoca, rifiutando un matrimonio imposto per seguire Francesco, ponendosi come guida per altre donne che cercavano una vita spirituale autentica e autonoma.

Il *Privilegium Paupertatis*: Lottò fermamente per ottenere il diritto di non possedere nulla, il "privilegio della povertà", scontrandosi con le gerarchie ecclesiastiche che imponevano alle donne clausure e proprietà per sostentamento.

La Regola delle Donne: Fu la prima donna nella storia della Chiesa a redigere una Regola, approvata ufficialmente nel 1253 da Papa Innocenzo IV, garantendo alle sue suore un'identità propria, distinta da quella dei frati. Figura di rottura: Più che una semplice "seguace" di Francesco, Chiara viene letta come una figura capace di portare avanti la rivoluzione francescana con un modo tutto suo, interpretando la fedeltà al Vangelo in chiave femminile.

In sintesi, la sua lotta per il diritto alla povertà assoluta e l'approvazione della sua Regola hanno rappresentato, secondo le interpretazioni moderne e cinematografiche, un atto di coraggio e di affermazione della libertà femminile, rendendola un simbolo di emancipazione ante litteram. Una donna antesignana di molte donne come: Santa Caterina patrona d'Italia (1347-1380), Ildegarda di Bingen (1098-1179), Edith Stein, Madeleine Delbrel, Dorothy Day, Chiara Lubich, Simone Weil, Etty Hillesum. Un caro augurio di conoscenza di queste figure.

don Fabiano Longoni



Domenica quaresimale della Vita e della Luce

Una delle esperienze più universali dell'umanità è quella della **luce**.
Ogni cultura, ogni popolo, ogni religione ha intuito che la luce non è soltanto un fenomeno fisico: è un segno spirituale, una metafora potente della verità, della speranza, della presenza di Dio nel mondo.
Quando l'umanità attraversa tempi oscuri - guerre, ingiustizie, smarrimento spirituale - torna sempre la stessa domanda: **dove trovare la luce?**
Le grandi tradizioni religiose, pur nelle loro differenze, rispondono in modo sorprendentemente convergente.
Nel cristianesimo, Gesù pronuncia parole che hanno attraversato i secoli: «Io sono la luce del mondo; chi segue me non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita» (Gv 8,12).
La luce, nel Vangelo, non è un'idea astratta: **è una presenza che illumina la coscienza**, che apre la strada dell'amore e della verità.
Seguire la luce significa imparare a vedere il mondo con gli occhi di Dio.
Anche la tradizione **ebraica** conosce profondamente questo simbolo.
Nel Libro dei Proverbi si legge: «La lampada del Signore è lo spirito dell'uomo» (Pr 20,27).
È una intuizione straordinaria: **la luce divina non illumina solo il mondo, ma l'interiorità dell'uomo**.
Quando l'uomo ascolta la Parola e vive nella giustizia, diventa egli stesso una lampada nel mondo.
Nel **Corano**, troviamo uno dei versetti più poetici e profondi della spiritualità islamica: «Allah è la luce dei cieli e della terra» (Corano 24,35).
La luce qui indica la **guida divina**, la sapienza che orienta il cuore umano. Il grande mistico Al-Ghazali diceva che il cuore dell'uomo è come una lampada: quando viene purificato dall'egoismo, la luce di Dio vi si riflette.
Anche nell'**induismo** la luce è il simbolo della liberazione.
Una delle preghiere più antiche dell'India dice: «Conducimi dalle tenebre alla luce».
È la supplica dell'uomo che cerca la verità, che desidera uscire dall'ignoranza per entrare nella conoscenza spirituale.
Non è un caso che la festa di **Diwali**, la festa delle luci, celebri proprio la vittoria della luce sull'oscurità.
E nel **buddhismo** la luce diventa immagine dell'illuminazione interiore.
Il Buddha invita i suoi discepoli dicendo: «Sii una luce per te stesso».
Non nel senso dell'autosufficienza, ma nel senso della **consapevolezza**, della vigilanza interiore che dissolve l'ignoranza e genera compassione verso tutti gli esseri.
Se guardiamo queste tradizioni insieme, scopriamo qualcosa di molto importante: **l'umanità parla molte lingue religiose, ma spesso usa lo stesso simbolo per esprimere la verità**.
La luce.
La luce della verità.
La luce della coscienza.
La luce della compassione.
La luce della presenza divina.
Per questo il grande pensatore del dialogo tra le religioni, **Raimon Panikkar**, scriveva: «Le religioni sono come finestre diverse aperte sulla stessa luce».
E allora la domanda diventa molto concreta per noi oggi: **come portare luce nel mondo?**
Non servono gesti straordinari.
La luce comincia da piccoli segni:
• una parola che consola
• una scelta di giustizia
• un gesto di misericordia
• un dialogo che supera i muri.

Ricordo dei defunti

Sabato 28 marzo ore 18:30 Defunti: Bragadin Aldo, Elena, Domenico

Domenica 29 marzo ore 10:45 Defunti: Enzo De Rosa (3 mesi), Miriam Prosdocimo (tre mesi), Salvatore Gravili